

GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2006

REGIONE ■ CULTURA

LA REPUBBLICA XIII

LO SPETTACOLO
DELLA SCIENZA



Presentata la terza edizione del Festival della Mente che a settembre si terrà alla Fortezza Firmafede di Sarzana



LO SCENARIO
Una visione notturna della piazza d'armi della Fortezza Firmafede di Sarzana dove si svolgono tutti gli spettacoli

MICHELA BOMPANI

ASCOLTARE Galileo sotto la luna piena, letto dallo scienziato Piergiorgio Odifreddi, sugli spalti della Fortezza Firmafede. Scoprire come nascono i personaggi di Luciana Littizzetto, che si raccontano uno spettacolo tutto nuovo. O seguire, con una lampada frontale in testa, il filosofo Duccio Demetrio in passeggiata notturna tra le mura. È il Festival della Mente, terza edizione, dal 1° al 3 settembre, a Sarzana. "I nostri ospiti non presentano l'ultimo libro o lo spettacolo di successo: tutti preparano, per Sarzana, una loro creazione inedita", raccontano il segreto del successo, i direttori del Festival, Giulia Cogoli e Raffaele Cardone. Niente star televisive, niente volti noti al grande pubblico: i protagonisti sono grandissimi artisti, scienziati, attori che sfuggono le ribalte patinate. "I nostri protagonisti, più che famosi, sono importanti", dice Cogoli. Dalla cucina creativa alle neuroscienze, tutti impegnati nella loro missione geniale. E "senza creatività, le città non hanno futuro", come sancisce l'assessore genovese, Anna Castellano, che a Palazzo Ducale ha ospitato ieri la presentazione del Festival. Dodicimila presenze alla prima edizione, salite a ventimila l'anno scorso.

Quarantuno spettacoli per tutti, nove dedicati ai bambini. Si comincia il primo giorno di settembre, come tradizione il vernissage è una "lectio magistralis", tocca al giovane scrittore Alessandro Piperno che mette a confronto Primo Levi e Nabokov. Un grande manager, Franco Tatò, spiega la creatività nel suo lavoro. E Ascanio Celestini, drammaturgo e attore, presenta un inedito racconto di se stesso «Quello che mi ricordo dei miei spettacoli». Poi, due principi

GLI OSPITI

delle tenebre: Piergiorgio Odifreddi e Duccio Demetrio. Lo scienziato leggerà Galileo dalle 23.15, ogni sera, dalle torri della Fortezza Firmafede. Il filosofo, invece, con un gruppo di quindici eletti (occorre prenotare), farà come Diogene, e vagherà per Sarzana dalle 22.30. Ciascuno, con una lampada da spelceologo in fronte, scriverà il mondo così come lo vede, illuminato solo un po'. Arriverà proprio

tura messa a ruota dall'artista Vito Acconci, e la tv smontata da chi la fa, come l'autore di «Che tempo che fa», Marco Pisanò. Un esperimento impossibile, di far suonare insieme fisarmonica e pianoforte, due strumenti ritenuti "incompatibili": riuscirà senza difficoltà al grande fisarmonicista Gianni Coscia, con Rossano Sportiello.

Eccellente ospite, Adonis, il grande poeta arabo, laico, che cerca con la sua opera e la sua vita di costruire un ponte vero tra mondo arabo e Occidente. Lo stilista Stephan Lanson, la critica d'arte che lavora con l'Onu Adelina von Fürstberg, il neuroscienziato Giorgio Vallortigara che si illuminerà sui pensieri reconditi del vostro cane.

Una coppia d'eccezione, il pittore della Transavanguardia Enzo Cucchi con il compositore e direttore d'orchestra Carlo Boccadoro rinnovano un profondo sodalizio e presentano "Ristretto". Due giornalisti, poi, Gabriele Romagnoli traccia un ritratto degli italiani, più imprevisti che creativi. E Federico Rampini spiega i sentieri artistici dell'impero di "Cindia".

Per gestire il Festival si è costituita una società apposita, unica nel suo genere, tra il Comune di Sarzana e la Fondazione Carispe, uno degli sponsor principali. Trecentocinquanta mila euro, il costo complessivo del Festival, cui ha contribuito anche il nuovo sponsor, Enel. Ma la vera forza del Festival saranno i 250 volontari, ragazzi reclutati nelle scuole della provincia spezzina che, in cambio di una pizza finale e una maglietta con il logo, sono pronti a passare tre giorni a disposizione della Mente. Da agosto si possono prenotare biglietti per workshop spettacoli, su www.festivaldellamente.it.

Arte e poesia, forza delle idee E la creatività ritorna al potere



1 Celestini

Il drammaturgo e attore proporrà un inedito racconto di se stesso che ha intitolato "Quello che mi ricordo dei miei spettacoli": sarà in scena venerdì 1° settembre alle 21 nella Piazza d'armi



2 Littizzetto

L'attrice torinese darà un tocco di comicità all'ultima serata del 3 settembre: con Giovanna Zucconi reciterà in "Creatività: nulla si crea, nulla si distrugge" sempre sul palco della Fortezza



3 Odifreddi

Il matematico Piergiorgio Odifreddi dagli spalti della Fortezza sarà protagonista della chiusura del Festival leggendo la versione drammatizzata della abiura di Galileo e brani di Brecht

Dodicimila presenze il primo anno, ventimila nel 2005. Si punta a superare il record con tutti i partecipanti che preparano una loro creazione inedita

per il Festival, in Italia, il grande musicologo americano Stuart Isaacoff spiegherà la grande rivoluzione della musica, il temperamento equabile. Con l'aiuto di Odifreddi e tre pianoforti. Poi, il grande neuroscienziato Giacomo Rizzolatti, e lo psicanalista Antonino Ferro. I segreti del cibo, nel nostro cervello, svelati dallo chef e neurologo Miguel Sanchez Romera, inventore del "total cooking". L'architet-

stival, cui ha contribuito anche il nuovo sponsor, Enel. Ma la vera forza del Festival saranno i 250 volontari, ragazzi reclutati nelle scuole della provincia spezzina che, in cambio di una pizza finale e una maglietta con il logo, sono pronti a passare tre giorni a disposizione della Mente. Da agosto si possono prenotare biglietti per workshop spettacoli, su www.festivaldellamente.it.